

[\(http://www.regione.lombardia.it/\)](http://www.regione.lombardia.it/)

(/wps/portal/LS/Home)

Lombardia Speciale (/wps/portal/LS/Home) &gt; Approfondimenti

23/10/2018

AREA SOCIALE

&gt; SANITÀ

## Scienze della vita, Lombardia prima in Italia

ABSTRACT

**Prima in Italia nel settore grazie alla collaborazione fra pubblico e privato: con un sesto della popolazione nazionale (16,5%), registra il 19,9% degli addetti, il 24,6% del valore aggiunto e il 30,6% della filiera in Italia.**



Se si analizzano le **life science** emerge con evidenza come si tratti di un settore multidisciplinare, relativamente giovane e in rapida evoluzione. **Soprattutto in Lombardia, oggi è paragonabile solo ad altre regioni benchmark in Europa** - ossia Baden-Württemberg, Cataluña e Île de France - che presentano strutture economiche similari, costituiscono realtà di grande rilievo per l'economia della propria nazione e, soprattutto, insieme alla Lombardia sono le **aree più sviluppate in Europa nelle scienze della vita**.

Come ha fatto la Lombardia a crescere così? Ne parliamo questa settimana analizzando un recente studio sulla filiera *La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia: benchmarking tra regioni italiane ed europee*, promosso da **Assolombarda**, ma realizzato con tutte le associazioni di categoria dell'indotto e con la regia dell'università Bocconi, lo spiega con la capacità che in questa regione hanno avuto pubblico e privato di collaborare. In altre parole, in Lombardia la filiera della salute pur partendo da livelli di finanziamento pubblico comparabili al resto d'Italia, si è sviluppata notevolmente sul versante privato, sia nel segmento della produzione di farmaci, sia dei dispositivi medici e dei servizi di ricerca biotech, fino ad arrivare all'erogazione di servizi in regime di accreditamento e di solvenza.

## I NUMERI PARLANO DA SOLI

Basta qualche numero per rendersi conto di come la Lombardia si posizioni in Italia e in Europa: con un sesto della popolazione nazionale (16,5%), registra il **19,9% degli addetti, il 24,6% del valore aggiunto e il 30,6% della filiera in Italia**. Se tutto il mondo italiano delle life science vale 207 miliardi di euro (dati 2016), con un valore aggiunto di 95,5 miliardi e oltre 1,7 milioni di addetti, **la Lombardia da sola produce per 63,4 miliardi, con 347 mila addetti e un valore aggiunto di 45,8 miliardi (considerando anche l'indotto), che incide per il 12,4% sul Pil regionale, contro una incidenza media del 10% nelle altre regioni**. Del resto, in Lombardia si concentra una parte rilevante dell'industria farmaceutica nazionale, che qui genera il 46,5% del valore aggiunto nazionale, con un incremento delle esportazioni del 59%, più della media europea (+42%) e dei più grandi Paesi europei (+50% Germania, +20% Spagna, +14% UK, +9% Francia). Si tratta di un dato di grande rilievo per le ricadute sul territorio perché così il settore è riuscito a sostenere i livelli occupazionali e ha continuato a generare valore in tutta la filiera.

Non solo. **Dei 700 milioni di euro investiti in ricerca clinica in Italia da parte delle imprese, circa la metà si riversa in regione**. A ciò si aggiunge che la Lombardia conta, coinvolte nel settore, 14 università, 7 facoltà mediche con 260 mila studenti, 32 centri di ricerca e 19 Irccs, 6 mila ricercatori e 459 imprese attive nel settore.

"**Non è certo un caso** - ha commentato il vicepresidente della Regione Lombardia e assessore alla Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione delle imprese **Fabrizio Sala** - **che il premio 'Lombardia è Ricerca' che assegneremo il 9 novembre alla Scala di Milano sia un riconoscimento alla migliore scoperta scientifica al tema delle Scienze della Vita**. Un settore che riteniamo di primaria importanza e nel quale, sono certo, potremo fare grandi passi avanti a beneficio della salute dei cittadini".

"Si tratta di numeri importanti - sostiene l'assessore al Welfare di Regione Lombardia, **Giulio Gallera** - che pongono la **Lombardia al centro dell'Europa per produzione farmaceutica e biotech** grazie anche ad una **collaborazione virtuosa pubblico-privato che Regione Lombardia ha saputo mettere in campo**. Questo grazie alla presenza di uno straordinario ecosistema nella nostra regione composto dalla presenza sul nostro territorio di 18 dei 49 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico italiani, dove gli imponenti investimenti nella ricerca di nuovi farmaci si coniugano con l'assistenza per salvare la vita alle persone".

## LA RICERCA SUL FARMACO ARRIVA A 1,5 MILIARDI

Il contributo quantitativamente più rilevante alla ricerca viene dalle imprese del farmaco che in Italia hanno investito 1,5 miliardi nel 2017-18, equivalente al 7% del totale della ricerca nazionale (in crescita del 20% nei soli ultimi tre anni), impiegando 6.400 addetti. **La farmaceutica lombarda ha contribuito a circa un terzo dell'investimento, con eccellenze sia nella ricerca di base sia nella ricerca clinica.** A livello nazionale - e con importanti presenze in Lombardia - emerge una specializzazione crescente in aree di grande potenzialità innovativa come, ad esempio, i farmaci per terapia genica e cellulare, i farmaci orfani, la diagnostica biotecnologica, i vaccini, le nanobiotecnologie, gli emoderivati, la medicina di genere senza dimenticare la genomica e la gestione dei Big Data. L'Italia è inoltre leader in Europa nelle terapie avanzate: infatti, 3 delle 6 terapie autorizzate in Europa sono nate dalla ricerca in Italia e tutte hanno legami con istituti di ricerca lombardi.

## L'ECCELLENZA NEI PRINCIPI ATTIVI

Nella produzione di principi attivi farmaceutici l'Italia vanta un'eccellenza industriale di livello mondiale, con una quota di mercato pari al 9% e oltre l'85% della produzione destinata all'export, con più della metà delle imprese del settore localizzata in Lombardia. **Le aziende biotech sono particolarmente dinamiche e, nel panorama nazionale, la concentrazione è massima in Lombardia: 132 unità locali biotech attive in area salute che rappresentano il 45% del numero totale di imprese e il 35% del fatturato nazionali,** con notevoli investimenti in ricerca (oltre 100 milioni di euro annui). Quanto ai dispositivi medici, la Lombardia, insieme all'Emilia-Romagna, è la regione in cui si concentra il maggior numero di startup con attività di interesse per tale settore.

## UN GRANDE SERBATOIO DI PROFESSIONALITÀ QUALIFICATE

**La filiera della salute rappresenta un grande serbatoio di opportunità lavorative altamente qualificate.** Se guardiamo all'industria farmaceutica la quota di personale dirigente e quadro è pari al 22,9% contro il 4,5% del totale delle imprese. Tale quota raggiunge il 26,6% in Lombardia, dove complessivamente quadri e dirigenti rappresentano il 7,0% del totale degli occupati.

**È inoltre una tradizionale area d'impiego femminile:** a livello nazionale nelle imprese farmaceutiche la percentuale di occupazione femminile è pari al 41,3%, nelle imprese che si occupano di apparati medicali al 44%, mentre nelle imprese private che erogano assistenza sanitaria la percentuale sale al 77,0%. In Lombardia tali percentuali raggiungono il 46,9% per le imprese farmaceutiche e il 79,0% per le imprese erogatrici di servizi sanitari, rispetto al totale delle imprese dove tale quota è del 43%.

Data la forte presenza femminile, **nelle aziende della filiera Life Science sono molti i servizi di welfare aziendale per il bilanciamento tra carriera, famiglia e vita privata.** A titolo di esempio, in Italia, se per la componente industriale una donna lavoratrice su quattro ha a disposizione strumenti di welfare aziendale, nelle imprese del farmaco in Lombardia e in Italia il 100% delle donne ha a disposizione previdenza e sanità integrativa, il 70% ha a disposizione servizi di assistenza. Senza dimenticare agevolazioni come il part-time o lo smart working.

## LOMBARDIA, PRIMA PER LE SPERIMENTAZIONI CLINICHE

Nel 2016 l'Aifa (agenzia italiana del farmaco) ha approvato 660 sperimentazioni, aumentate del 13,2% dal 2013. Un ruolo centrale nella realizzazione di questi studi è svolto dalle imprese, che figurano come promotrici nel 74,2% dei casi. Nell'ambito delle malattie rare l'apporto di risorse è ancora più elevato e pari all'84,1% dei casi. **La Lombardia figura come una delle regioni leader nel settore delle sperimentazioni cliniche grazie a diversi fattori, tra i quali l'elevato numero di aziende italiane e multinazionali che operano sul territorio.** Secondo i dati Aifa, il territorio attrae mediamente il 56,6% dei trial clinici attivati in Italia nel

solo ambito farmacologico. La robustezza del comparto è poi legata alla presenza di numerosi centri di eccellenza. Inoltre, il territorio vanta la presenza di un'istituzione fondata nel 2011 da Regione Lombardia e interamente dedicata alla ricerca in ambito biomedico - la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica - che ha l'obiettivo di redistribuire risorse locali ed europee destinate a progetti di ricerca innovativi ad elevato impatto sul SSN e sulla salute dei cittadini.

#### ARGOMENTI CORRELATI

23/10/2018

#### **Il primario di cardiocirurgia di Bergamo alla guida della Società Europea Chirurgia Cardiotoracica** (</wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2018/10-ottobre/nws-primario-cardiocirurgia-bergamo-guida-societa-europea-chirurgia-cardiotoracica/nws-primario-cardiocirurgia-bergamo-guida-societa-europea-chirurgia-cardiotoracica>)

Riconoscimento internazionale per il primario della cardiocirurgia dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Lorenzo Galletti.

22/10/2018

#### **Bergamo, l'ospedale Papa Giovanni sempre più high tech** (</wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2018/10-ottobre/nws-bergamo-ospedale-papa-giovanni-sempre-piu-high-tech/nws-bergamo-ospedale-papa-giovanni-sempre-piu-high-tech>)

Sono state inaugurate presso il presidio ospedaliero Papa Giovanni XXIII di Bergamo due sale operatorie ad alta tecnologia: una dotata di risonanza magnetica a 1,5 tesla, unica in Italia, e l'altra con tomografo computerizzato (TAC).

19/10/2018

#### **Scoperti nuovi geni per la sclerosi multipla: nel team anche Statale di Milano e San Raffaele** (</wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2018/10-ottobre/Scoperti-nuovi-geni-per-sclerosi-multipla-nel-team-Statale-Milano-e-San-Raffaele/Scoperti-nuovi-geni-per-sclerosi-multipla-nel-team-Statale-Milano-e-San-Raffaele>)

I risultati ottenuti da un maxi consorzio che include atenei Statale Milano, Piemonte Orientale e Irccs San Raffaele.

Con la collaborazione di



(<https://www.facebook.com/LombardiaSpeciale.official/>)



([https://www.youtube.com/channel/UC4Ff\\_w2C2KNWdzl2-CqiENg](https://www.youtube.com/channel/UC4Ff_w2C2KNWdzl2-CqiENg))



(<https://twitter.com/RegLombardia>)



(<https://www.instagram.com/lombardiaspeciale/>)

© Copyright Regione Lombardia - tutti i diritti riservati - Privacy (</wps/portal/LS/Home/privacy>) - Credits (</wps/portal/LS/Home/credits>) - Note Legali (</wps/portal/LS/Home/note-legali>) - Cookie (</wps/portal/LS/Home/cookie>) - Social Media Policy

(<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/attivita-istituzionali/comunicazione-istituzionale/policy/social-media-policy/social-media-policy>) - Mappa del sito (</wps/portal/LS/Home/Mappa-del-sito>)